



Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli; non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 7/marzo/2001 n° 62

Tel.: 073189221  
Fax: 073189221  
Email: ss.annunziata2007@alice.it

Data 26 8 2012

NUMERO 232

## ➡ Signore da chi andremo, tu solo hai parole di vita eterna

Il verbo scegliere è un verbo eminentemente evangelico. Ma il dramma vero non sta nel scegliere, ma nel «saper scegliere». Cosa scegliamo noi, nella vita? Le nostre scelte sono sempre scelte di bene e di vita? Anche il popolo ebreo e i discepoli si sono trovati davanti a delle scelte, spesso drammatiche. La prima lettura scandisce i momenti cruciali della vita del popolo d'Israele. Le parole di Giosuè servono a prendere coscienza della serietà dell'impegno con Dio. Stipulare un'alleanza con lui non ammette compromessi né indecisioni. Anche i discepoli si trovano ad un bivio. Trovano le parole del Maestro dure, ma egli richiede a loro una risposta. È per loro il momento di decidere, di avere una consapevolezza più profonda e matura di che cosa significhi stare con Gesù. Dall'incontro con lui deriva la decisione da dare alla nostra vita. Paolo ci insegna che questo incontro non coinvolge solo la vita del singolo individuo, ma in qualche modo interessa tutti i legami e le relazioni che egli intesse. Col vangelo di oggi si conclude il discorso sul «pane di vita». I discepoli contestano apertamente il Maestro perché trovano il suo linguaggio poco comprensibile. Davvero per loro le parole su questo «pane» sono di scandalo, ma egli sa quanto maggiore sarà la prova dello scandalo della passione a cui

saranno sottoposti. Forse Gesù poteva evitare di mettere in crisi i suoi discepoli, ma lui vuole avere attorno a sé gente che lo sceglie, cioè che lo ama e lo segue nella libertà. A lui interessa saggiare cosa i dodici hanno nel cuore ed è pronto anche ad essere abbandonato: «*Volete andarvene anche voi?*». Pietro leva alta e ferma la sua professione di fede: «*Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna!*». Anche a noi le parole di Gesù, se siamo sinceri, suonano male e provocano un certo senso di disagio. Carne, sangue, mangiare, bere: anche ai nostri orecchi tutto questo suona incomprensibile. Ma sentiamo i discepoli a noi molto vicini... La professione di Pietro, proclamata al plurale «noi» chiama in causa anche la nostra adesione al Maestro. Pietro ha parlato a nome dei Dodici ma anche a nome nostro, discepoli di oggi. Se patiamo con i discepoli il loro sconcerto, dobbiamo anche aderire alla fede di Pietro. Il problema rimane fondamentalmente uno: decidersi per Dio. Decidersi per Dio non si ferma a un consenso dato con la bocca, ma deve scendere alla concretezza della vita, alla conformazione del nostro agire a quello di Cristo. Significa entrare nel suo pensare che modellerà il nostro cuore. Nel decidersi per Dio non si può capire tutto perché ci sarà sempre qualcosa che rimane nascosto. Gesù ha parole di vita eterna, di una vita che trascende quella terrena per noi incomprensibile fino a quando non sarà pienamente svelata nel regno dei

### Sommario:

pag.

Signore...	1
Spunti di riflessione	1
L'anima, energia o...	2
Sinodo Diocesano	2
Festa di S. Pietro e ...	3
Notizie dalla Parr.	4

cieli. Deve esserci il mistero: Dio ci trascende totalmente. Il mistero, infatti, ci dona quello stupore sbigottito che è proprio della fede adorante. Oggi, rivisitiamo il nostro cuore per vedere se vi troviamo la decisione e l'adesione per il Signore. Poi, nel silenzio profondo vediamo se troviamo lo stupore lieto di chi sa di non poter intendere il suo mistero ma proprio per questo lo adora e lo riconosce Dio. Ci sarà sempre un mare insondabile di luminoso buio: mare che solo la fede può navigare, ma non ne saremo spaventati e intimoriti. (tratto da alleluia)

## ➡ Spunti di riflessione: Gli Altri di Bruno Ferrero

Padre e figlio erano seduti accanto in chiesa. Ad un tratto, il bambino toccò il padre e ridacchiò: "Papà, guarda quell'uomo! Sta dormendo!". Il padre guardò il figlio con molta serietà e rispose: "Sarebbe meglio se dormissi anche tu. Piuttosto che sparlare degli altri". *Alcuni anziani si recarono in visita da*

*Abba Poemen e chiesero: "Secondo te, quando in chiesa sorprendiamo i nostri fratelli a sonnecchiare, è opportuno pizzicarli per farli svegliare?". L'anziano rispose: "Se vedessi un fratello sonnecchiare, gli appoggerei la testa sulle mie ginocchia e lo lascerei riposare". Dobbiamo tutti riscoprire che cosa significa "indulgenza".*

## ⇒ Anima: energia od altro?

**A**ffrontiamo un argomento delicato e difficile anche perché la esposizione è eterodossa rispetto alla dottrina ufficiale della Chiesa, tanto è vero che poi alla fine della pubblicazione ospiteremo sul notiziario la risposta del nostro parroco come visione ufficiale; ma pensiamo sia importante ospitare pensieri non perfettamente allineate e di sicuro interesse per la nascita di un dialogo al nostro interno.

“Non vi è in alcun modo una psicologia razionale come dottrina, che ci procuri un incremento alla conoscenza di noi stessi, ma c'è soltanto una psicologia razionale come disciplina, la quale pone in questo campo limiti invalicabili alla ragione speculativa, da un lato, perché essa non si getti in grembo ad un materialismo che non riconosce l'anima, e d'altro lato, perché non si perda vagando in uno spiritualismo, che per noi nella vita è infondato.

Tale disciplina piuttosto ci ricorda di considerare questo rifiuto della nostra ragione a dare una risposta soddisfacente alle questioni indiscrete che si spingono al di là di questa vita, come un suo avvertimento di rivolgere la conoscenza di noi stessi da una infeconda e stravagante speculazione ad un fecondo uso pratico. Tale uso, anche se si indirizza sempre ai soli soggetti dell'esperienza, desume tuttavia i suoi principi da un origine più alta e determina il nostro comportamento come se la nostra destinazione si estendesse infinitamente al di là della esperienza e quindi al di là di questa vita”

In queste parole di Kant è racchiuso tutto il senso spirituale della sua filosofia come profondo impegno degli uomini per venire a capo di se stessi.

L'uomo si trova nel mondo come qualunque altra cosa, ma in maniera del tutto diversa. La differenza tra se stessi e le altre cose è stata chiamata in diversi modi nello scorrere dei secoli ma quello più ricorrente è “anima” da *anemos* vento, ma anche *pneuma* come soffio.

E' vero, è difficile dimostrare la esistenza come la non esistenza, ma “certamente l'uomo non è un essere semplice” e questa complessità lo fa giungere a fare delle cose differenti rispetto agli altri oggetti del mondo, questa differenza è espressa dall'anima.

Anima come libertà rispetto alla natura ed alle sue leggi; ma Anima anche come energia: i filosofi greci sapevano cosa dicevano quando parlavano dell'essere, perché si riferivano alle stelle pensate come incorruttibili ed eterne, come ciò che permane, in contrapposizione al divenire della terra. Ma cosa è l'energia? E' spirito o materia? L'energia non si crea né si distrugge mentre la materia è un insieme di forme che continuamente nascono, muoiono e si trasformano. L'essere quindi è energia, gli enti sono materia.

L'Essere è uno ed unico per ogni forma pensabile: per il mare, per le stelle per gli alberi, per gli animali e questo essere uno ed unico è l'energia.

Un sasso ad esempio è fatto sempre di atomi protoni ed elettroni che ruotano ad una velocità di circa 100 milioni di Km all'ora. Non c'è nulla di fermo, nulla di statico, nessuna sostanza è statica.

Il segreto dell'essere è il movimento, anche il sasso immobile in realtà è energia pura in movimento a velocità enorme. ( fine della prima parte R.P.)

## ⇒ Sinodo Diocesano del 5 e 6 ottobre

**C**i stiamo avvicinando a questa importante data per la nostra chiesa, dove, assieme al Vescovo ed ai nostri presbiteri discuteremo della situazione odierna. Il tema del convegno-assemblea è infatti “Vivere la fede in tempo di crisi da parte della famiglia”. Si svolgerà in due giornate: venerdì 5 ottobre con una preghiera iniziale alle ore 17.30, a cui seguirà una relazione da parte di un sociologo sul tema “**credere oggi: la fede come la vediamo?**”; alle 19.30 si aprirà il dibattito ed alle ore 21 la cena; nel dopo cena si inaugurerà una mostra organizzata dalle parrocchie che illustreranno, tramite cartelloni, i propri progetti per l'anno pastorale 2012-2013 definito dal Papa “anno della fede”; ci si potranno trovare spunti di riflessione e interscambio per le pastorali parrocchiali. Sabato 6 ottobre inizio alle ore 9.30 con una successiva relazione alle ore 10 sulla “**famiglia oggi: che sta succedendo?**” Interverrà il direttore di famiglia cristiana. Sarà importante ai fini del dibattito successivo che possano essere posti dei quesiti, magari preparati, su problematiche ed esigenze sentite dalle nostre famiglie. Alle ore 13.00 seguirà un pranzo assieme da prenotare. Sabato pomeriggio alle ore 15.00 una relazione sulla “**crisi da un punto di vista spirituale**” con relatore il nuovo priore di Fonte Avellana, Alle ore 16 una presentazione rapida da parte degli uffici commissioni e servizi della diocesi di **progetti da offrire alle varie parrocchie e Unità Pastorali**, seguirà una discussione sul visto con conclusione alle ore 18.00. Sarà importante partecipare. ( R.P.)

## ➡ Contrade in festa: S. Pietro, Taragli

La pietà popolare costituisce anche ai giorni nostri una dimensione importante della vita ecclesiale e può diventare veicolo educativo di valori della tradizione cristiana, riscoperti nel loro significato più autentico. Purificata da eventuali eccessi e da elementi estranei e rinnovata nei contenuti e nelle forme, permette di raggiungere con l'annuncio tante persone che altrimenti resterebbero ai margini della vita ecclesiale.

Le festività fa parte della vita umana e ha un compito comunitario: "il popolo celebra le feste come un momento di più intensa vita collettiva e complessa, realizza in essa una allontanamento dagli interessi e dagli impegni quotidiani e tende a favorire con esse un ravvicinamento dei membri della comunità anche nella espressione delle sue esigenze religiose.

Da mercoledì 25 luglio Montecarotto rivive la tradizione della pietà popolare con appropriate riflessioni. La tradizionale festa delle campagne sono elementi della tradizione popolare di Montecarotto. Come ogni anno



l'ultima domenica del mese di luglio e le prime domenica del mese di Agosto, sono state celebrate le feste delle contrade.

Come preparazione nelle tre sere, si sono celebrate le Sante Messe in onore delle rispettive chiesette. Il parroco con i suoi collaboratori hanno suggerito come tema di riflessione i documenti conciliari, anche per ricordare il 50° anniversario del concilio vaticano II. Nella chiesa san Pietro il tema di meditazione è stato la parola di Dio "Dei Verbum" e nella chiesa Taragli "Lumen Gentium": la chiesa. Inoltre in una delle sere il Santo Rosario è stato recitato con un nuovo metodo di meditazione, cioè utilizzando degli spezzoni di film su Gesù.

Domenica 29 luglio alle ore 19.00, c'è stato una grande partecipazione di fedeli e di genitori con i ragazzi del Grest della parrocchia, i canti sono stati eseguiti dai giovani dell'oratorio parrocchiale, il Parroco Don Gianfranco con le sue parole semplici ma di grande intensità

ha ricordato la storia del santuario della madonna di Loreto, tema del Grest.



Il 5 Agosto ricorrenza della festa della Madonna della Neve che sotto il suo manto protegge molte città, comuni e quartieri d'Italia. Anche Montecarotto si veste a festa ed onora la sua protettrice nella chiesa Taragli.

Con tre giorni di preparazione profonda con le confessioni, e altre pie pratiche, domenica 5 agosto proprio il giorno della festa della madonna della neve, c'è stata una solenne celebrazione eucaristica presieduta da Don Venish, con grandissima partecipazione dei fedeli. Le riflessioni erano basate su come Maria è immagine della Chiesa e modello.

Una festa sicuramente ben riuscita che, nonostante il passare degli anni, riesce a far ritrovare sguardi e sorrisi ai fedeli.

Al termine delle celebrazioni, un momento di Agape fraterna, sorgente di energia, oggetto di condivisione affettuosa, il pane emblema della tavola di famiglia. Vi affidiamo a San Pietro, Protettore di questa Comunità, e alla Beata Vergine Maria, consapevoli che il suo sguardo amorevole non cesserà mai di proteggervi e accompagnarvi lungo il vostro cammino.

Don Crayssac Venish



**➡ NOTIZIE DALLA PARROCCHIA: SETTIMANA dal 27 agosto al 2 settembre**

<p><b>S. Monica (m)</b> 2 Ts 1,1-5.11b-12; Sal 95 (96); Mt 23,13-22 <i>Guai a voi, guide cieche.</i></p>	<p style="text-align: center;"><b>27</b> <b>LUNEDÌ</b> <b>LO 1ª set</b></p>	<p>Ore 19,00 S. Messa C. del Crocifisso preceduta dal S. Rosario • Giacometti Corrado per Elisabetta e Pietro</p>
<p><b>S. Agostino (m)</b> 2 Ts 2,1-3a.13-17; Sal 95 (96); Mt 23,23-26</p>	<p style="text-align: center;"><b>28</b> <b>MARTE-DÌ</b> <b>LO 1ª set</b></p>	<p>Ore 9.30 S. Messa C. del Crocifisso • Fam. Brizzi per Saverio e Teresa Ore 10.00 Adorazione Eucaristica e a seguire le confessioni Ore 21.15 Riunione del gruppo del notiziario</p>
<p><b>Martirio di S. Giovanni Battista (m)</b> Ger 1,17-19; Sal 70 (71); Mc 6,17-29 <i>«Voglio che tu mi dia adesso, su un vassoio, la testa di Giovanni il Battista».</i></p>	<p style="text-align: center;"><b>29</b> <b>MERCOLEDÌ</b> <b>LO Prop</b></p>	<p>Ore 19.00 S. Messa C. del Crocifisso preceduta dal S. Rosario • Fam Petrolati Riccardo per def. Fam.</p>
<p>1 Cor 1,1-9; Sal 144 (145); Mt 24,42-51 <i>Tenetevi pronti.</i></p>	<p style="text-align: center;"><b>30</b> <b>GIOVEDÌ</b> <b>LO 1ª set</b></p>	<p>Ore 19.00 S. Messa C. del Crocifisso preceduta dal S. Rosario • Barchiesi Maria Leonia per Adriano, Luigi e Valeria</p>
<p>1 Cor 1,17-25; Sal 32 (33); Mt 25,1-13 <i>Ecco lo sposo! Andategli incontro!</i></p>	<p style="text-align: center;"><b>31</b> <b>VENERDÌ</b> <b>LO 1ª set</b></p>	<p>Ore 19.00 S. Messa C. del Crocifisso preceduta dal S. Rosario • Costantini Maria per Mazzoli Antonio</p>
<p>1 Cor 1,26-31; Sal 32 (33); Mt 25,14-30 <i>Sei stato fedele nel poco, prendi parte alla gioia del tuo padrone.</i></p>	<p style="text-align: center;"><b>1</b> <b>SABATO</b> <b>LO 1ª set</b></p>	<p>Ore 18.00 Confessioni in Chiesa Parrocchiale Ore 19.00 S. Messa C. Parrocchiale • Albertini Aurelio per Alberto</p>
<p><b>22ª DEL TEMPO ORDINARIO</b> Dt 4,1-2.6-8; Sal 14 (15); Gc 1,17-18.21b-22.27; Mc 7,1-8.14-15.21-23 <i>Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini.</i></p>	<p style="text-align: center;"><b>2</b> <b>DOMENICA</b> <b>LO 2ª set</b></p>	<p>Ore 9.30 S. Messa C. S. Francesco • Giacometti Milena per Lorenzetti Errica e Giacometti Aurelio Ore 11.15 S. Messa C, Parrocchiale • Pro popolo Ore 19.00 S. Messa C. Parrocchiale • Giansanti Stefano per Giansanti Alberto • Ranco Pierina per Carbin Adelelmo • Crognaletti Aurora per Edoardo e Severina • Carbin Elena per Giuseppe, Gino, Angela e def fam.</p>

**AVVISI:**

Sabato 1 settembre giornata per la salvaguardia del creato